LA SCELTA DEL SACRAMENTO: L'INDISSOLUBILITÀ

Quando si parla dell'indissolubilità dell'amore si sente spesso l'irrisione di chi crede che non sia possibile. Oggi addirittura si pensa che essa non abbia senso per cui viene relegata a tema secondario relitto di un passato ormai scomparso. Noi affermiamo, invece, in maniera altrettanto radicale, che, senza l'indissolubilità dell'amore, è la vita umana a non avere senso, condannata alla disperazione.

1. *Introduzione* *(10')*

Canto ***La parabola del seminatore***

Mi **Fa#-**
Sai un seme messo lungo la strada,
La **Do#- Si**
nasce subito e radici non ha___
Mi **Si** **La**
e così al primo raggio di sole tutto brucerà
Mi **Fa#-**
Così accoglier la Parola con gioia
La **Do#- Si**
se non sei costante non servirà___
Mi **Si** **La**
basta un soffio un po' più forte di vento e tutto crollerà.
Mi **Si** **Do#-** **La**
Rit. Ma tu Signore fa' di me la terra buo__na
Mi **Si** **Do#-** **La**
Tu coltivami e semina, nel cuore, la Parola
Mi **Si** **Do#-** **La**
Signore fa' di me la terra buo__na
Mi **Si** **Do#-** **La**
fammi crescere e portare il frutto della Tua Parola

Mi **Si** **Do#-** **La**
in me
Mi **Fa#-**
Sai un seme messo lungo la strada,
La **Do#- Si**
cibo per gli uccelli diventerà___
Mi **Si** **La**
quello invece andato in mezzo alle spine soffocherà
Mi **Fa#-**
Così il male può rubarti dal cuore
La **Do#- Si**
quel che il Padre ha messo dentro di te___
Mi **Si** **La**
o le spine degli affanni del mondo soffoca_rlo.. **Rit.**

Mi **Fa#-**
Sai che un seme seminato fra i sassi
La **Do#- Si**
nasce subito e radici non ha___
Mi **Si** **La**
ma con Te qualsiasi piccolo seme frutto porterà

Preghiera: ***La cosa più difficile***

Noi sappiamo che la cosa più difficile
è lasciarci prendere da Te
lasciarci amare, Signore,
essere disposti e disponibili,
e poi salire insieme l'alta montagna:
salire, allargare lo sguardo sul mondo,
immergerci nella luce
fino a grondare tutti di luce:
Signore, anche per noi risplenda
il monte della luce, pur nelle notti più nere
che dobbiamo attraversare.
Amen

2. *Per iniziare a riflettere …*

Matrimonio? No, grazie!

Da piccole, a noi bambine, ci dicevano che un giorno avremmo incontrato il principe azzurro... ci compravano piccoli bambolotti per farci inculcare l'istinto materno ... e poi? Quando ebbi la mia prima e ultima convivenza capii quante falsità si raccontano: convivere con un partner è mettere fine ad una unione: vedersi tutti i giorni ... stesso tavolo ... stesso letto ... stesso bagno ... stesso tutto ... tutti i giorni ... tutti! È come mangiare spaghetti: buoni!!!... Al sugo ... in bianco ... col formaggio ... con la panna ... ma con il passare del tempo, sempre e solo spaghetti sono.
Allora: possiamo amarci quanto vogliamo, ma la sera andare ognuno a casa propria? E possiamo assaggiare anche rigatoni o fettuccine ... così tornano a piacerci anche gli spaghetti? Non è un invito al tradimento ma sinceramente sono stufa dei falsi moralismi, dell'amore che impone sacrifici: balle! Balle! … oggi come oggi!
E ne ho le prove! Anche gli uomini e le donne più innamorate del mondo si guardano spesso in giro perché la vita è veloce e tutto quello a cui pensiamo è prendi subito, cogli l'attimo ... domani? ... Domani è un'altro giorno.

Cosa ne pensiamo?
Lui/lei scrivono su un foglio ciò che ne pensano e ciò che immaginano abbia pensato l'altro/a

3. *Indissolubilità: scelta impossibile?*

Approfondimento (Gabriele Garbuglia)
È necessario chiarire che scegliendo il Sacramento si sceglie anche di vivere il proprio amore come quello che Dio ha per l'uomo, siamo chiamati cioè ad avere con l'altro un rapporto che non è né egoista né geloso, un rapporto in cui ognuno vuole sempre ad ogni costo il bene dell'altro e pur vedendone i limiti li accetta e li perdona. I coniugi che si sposano in chiesa, come "ministri del sacramento del matrimonio", dunque:
1) offrono il loro amore a Dio;
2) per loro tramite Dio continua ad amare con cuore di uomo, come ci ha mostrato Gesù Cristo;
3) per questo l'amore della coppia diventa segno dell'amore di Dio per gli uomini.

Parola di Dio: ***Mt. 19, 3-6***

[3]Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: "È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?" [4]Egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: [5]'Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne'? [6]Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

L'amore che voglio

Era una mattinata movimentata, quando un anziano gentiluomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9,00. Rilevai la pressione e lo feci sedere, ben sapendo che sarebbe passata oltre un'ora prima che qualcuno potesse medicarlo.
Lo vedevo guardare, continuamente, il suo orologio e decisi, dal momento che non avevo impegni con altri pazienti, che mi sarei occupato della sua ferita Ad un primo esame la ferita sembrava quasi guarita; andai a prendere gli strumenti necessari per rimuovere la sutura e rimedicargli la ferita. Mentre mi prendevo cura di lui gli chiesi se, per caso, avesse un altro appuntamento medico, dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla Casa di cura per fare colazione con sua moglie. Mi informai della salute e mi disse che lei era affetta, da tempo, dall' Alzhaimer. Gli chiesi se la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che Lei non lo riconosceva più, ormai da cinque anni.
Fui sorpreso, e chiesi "*E va ogni mattina a trovarla, anche se non sa chi è lei?*" L'uomo sorrise e mi battè la mano sulla spalla dicendo "*Lei non sa più chi sono io, ma io so ancora, perfettamente, chi è lei per me!*".

Sposarsi in chiesa è una ***scelta di fede****, forse la prima scelta di fede che si fa da persone adulte e responsabili, dato che il battesimo, la comunione, la cresima per quasi tutti l'hanno scelta i genitori. Che cos'è allora il Sacramento del matrimonio? È un segno dell'amore di Dio per l'uomo e lo strumento col quale viene così "abilitato ad amare" a sua volta come Dio ha amato lui, per cui "sposarsi in chiesa" vuol dire assumere una scelta senza "limiti" o eccezioni.*

Io accolgo te come mia sposa (come mio sposo)
con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre
nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia
e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita

*Quando si parla dell'****indissolubilità*** *dell'amore si sente spesso l'irrisione di chi crede che non sia possibile. Oggi addirittura si pensa che essa non abbia senso. L'indissolubilità viene così relegata a tema secondario relitto di un passato ormai scomparso. Noi affermiamo, invece, in maniera altrettanto radicale, che, senza l'indissolubilità dell'amore, è la vita umana a non avere senso, condannata alla disperazione.*
La fedeltà dell'amore è, infatti, quella sua qualità che lo svincola dall'egocentrismo. Non che non conti ciò che ciascuno fa ed è, ma il motivo dell'amore che l'altro nutre per noi, non sta in nessuna delle nostre caratteristiche. Se l'amore che l'altro porta per noi non dipendesse radicalmente dalla libertà dell'altro, dalla sua decisione di "volere il nostro bene", ma fosse, invece, necessaria conseguenza della nostra presenza, per ciò stesso sarebbe distrutto come amore.
L'uomo vive della fede che "nulla potrà mai separarci dall'amore di Cristo". E l'uomo e la donna sanno di poter confidare l'uno nella presenza dell'altro, perché l'uno e l'altra, nel Signore, hanno compreso che dono incommensurabile è iniziare ad amare. E non si ritireranno più.
È illusorio e profondamente narcisistico pensare che l'altro ci ami per come siamo fatti e smetta di amarci per errori che commettiamo. L'altro, nella sua libertà e nel suo bene, può conservare l'amore anche dinanzi al nostro sbaglio, come può interrompere l'amore anche dinanzi alla mia irreprensibilità. È qui il fondamento dell'indissolubilità. È il poter credere alla fedeltà dell'altro che ci amerà nonostante l'emergere del nostro limite e del nostro peccato, ed è la stessa promessa donata all'altro. Se così non fosse, dovremmo ogni giorno sedurre e conquistare l'altro, nella continua attesa di un fallimento che sopraggiungerebbe all'errore. È il motivo profondo, ben più profondo del semplice imperativo morale, per il quale la Chiesa continua ad annunciare, con gioia, la fedeltà e l'indissolubilità dell'amore, senza lasciarsi scoraggiare.
La Chiesa ha imparato questo dal sangue del Cristo, che ha donato se stesso per trasformarla nella sua Sposa e perché ricevessimo la parola certa e non ritrattabile che saremo amati, nonostante il nostro peccati.

Discutiamo insieme …
Ancora non ci convince? Scriviamo perché e discutiamone insieme

Ci impegniamo a …
Scriviamo: Come voglio prepararmi a vivere bene l'indissolubilità con te?
Come desidero che tu ti prepari per vivere l'indissolubilità con me?

Preghiera: ***Ti affidiamo il nostro amore***

Signore, ti affidiamo il nostro amore
perché non muoia mai.
Fa' che la sorgente sia in Te perché ciascuno di noi cerchi di
amare più che di essere amato,
di donare più che di ricevere.
Che i giorni della nostra gioia non si trasformino
in indifferenza per il resto del mondo.
Che i giorni della sofferenza non affievoliscano
ma facciano crescere il nostro amore.
Signore Tu che sei la Vita concedici di non rifiutare mai
la vita che vorrà nascere dal nostro amore.

Signore, Tu che sei la Verità
donaci di non rifiutare mai la verità
ma di restare sempre trasparenti l'uno all'altro.
Signore, Tu che sei il Cammino
donaci che il nostro passo non si faccia pesante
ma che avanziamo sempre mano nella mano.
Signore, Tu ci hai dato Maria, Tua Madre:
lei che fu sempre fedele, forte e tenera,
sia la custode della nostra famiglia.
Che la sua fedeltà, la sua forza, la sua tenerezza
ci conservi fedeli, forti e teneri per sempre.Amen.